La posta aerea – un mezzo veloce anche per veicolare i buoni sentimenti

a cura di Flavio Riccitelli

XII Colloquio di Storia Postale
Prato, 14 febbraio 2015

Sappiamo bene quanto sia ampia e variegata la categoria di sentimenti rappresentata con la parola Amore. Si può spaziare :

… da una forma più generale di affetto (l'amore per la propria madre o l'amore per il/la proprio/a figlio/figlia) sino a riferirsi ad un forte sentimento ed attaccamento interpersonale,

… ma può essere anche un atteggiamento virtuoso, quale la vicinanza disinteressata, la fedeltà e la preoccupazione benevola nei confronti di altri, il desiderare il bene di altre persone.

Una tale ampiezza di usi e significati può dunque rendere particolarmente difficoltoso definire in modo univoco e certo l'amore, rispetto ad altri stati emotivi.

In ogni caso, nelle sue varie forme, l'amore diventa un importante facilitatore nelle relazioni interpersonali e può essere inteso come un modo per tenere uniti le persone nell'affrontare ogni tipo di difficoltà. Ed è proprio questo aspetto dell'amore che qui si intende indagare.

E quale mezzo migliore per analizzare questo tema, se non attraverso la posta e le relazioni epistolari che essa sottintende. In particolare, la posta aerea, che evoca relazioni tra persone dal comune sentire, poste in paesi diversi e lontani, separati a volte da grandi distese oceaniche.

In questo ambito, prendendo in considerazione scenari e soggetti diversi, andiamo ad analizzare il tema, dal punto di vista postale ed epistolografico, prendendo spunto dalle vicende di coloro che più di altri furono protagonisti del loro tempo.

- **GLI ANNI DEI GRANDI FLUSSI MIGRATORI**
  - **Gli Emigranti**

- **GLI ANNI DELLA GUERRA**
  - **I Combattenti**
  - **I Prigionieri**
  - **Le Famiglie**

- **GLI ANNI DELLA PACE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
  - **L'Uomo di pace**

GLI EMIGRANTI,

ovvero quella moltitudine di europei (non solo italiani, ma anche molti tedeschi) che sono partiti per trovare miglior fortuna nelle Americhe…

…qui documentati attraverso le cartoline scambiate soprattutto durante il periodo natalizio, quando maggiore si sentiva il bisogno di relazionarsi con il proprio paese d'origine e con i propri cari.

A promuoverla erano le stesse compagnie aeree (Aeropostale, Air France, Condor-DLH, LATI) che offrivano per un periodo limitato tariffe aeree ridotte per le cartoline augurali inviate oltre oceano.

Sao Paulo (Brasile), 22 dicembre 1838

Carissima Mamma,

ho ricevuto in questi giorni una lettera di Paolo ed oggi una cartolina di Vasco che finalmente si è deciso. Sono contento che stiate tutti bene e spero che passiate queste feste riuniti. A me non sembra nemmeno Natale un po' perché lontano da tutti e molto per la stagione che qui è caldissima. Sto bene e ti abbraccio affettuosamente, inviandoti i migliori auguri. Aldo

Era una grande opportunità che si offriva, visto che spesso non ci limitava ai soli auguri.

Buenos Aires (Argentina), 28 dicembre 1935

Abbiamo ricevuto la vostra cartolina. Ringraziamo degli auguri. Vi auguriamo buone cose per l'anno nuovo tutti sempre in buona salute. Noi tutti bene. Così Lisetta e figlia, la piccola di Laura cresce bene e il 31 avrà 2 mesi. Otto sta bene così la moglie e figlie, nuora e nipotina. Diana è stata assai male e adesso sta meglio. Il mese scorso le è morta la Madre! Maria e Serafina le vediamo sovente così le figliole tanto carine. Con rincrescimento di non poter portare i fiori ad Adolfo il giorno 30! Vi abbracciamo. Matilde e Bice

Un esemplare esempio di affetto nei confronti della propria mamma, con tanto di foto e fiori, attraverso una cartolina trasportata con la LATI…

Rio de Janeiro (Brasile), 2 aprile 1941

Mia cara, cara Mammina, come vorrei venir da te personalmente a congratularmi, ma al momento le condizioni non me lo permettono. Come vorrei prenderti e stringerti tra le mie braccia e consegnarti queste rose, con le quali mi sono fatto fotografare per il tuo compleanno, con una affettuosa carezza e un caro bacio! Tutti i miei pensieri sono per te. Però il giorno della tua guarigione e del nostro ritornare insieme verrà e allora festeggeremo di nuovo dei compleanni come negli anni passati. I più affettuosi auguri, soprattutto che tu possa guarire e metterti in piedi. Con amore infinito Walter

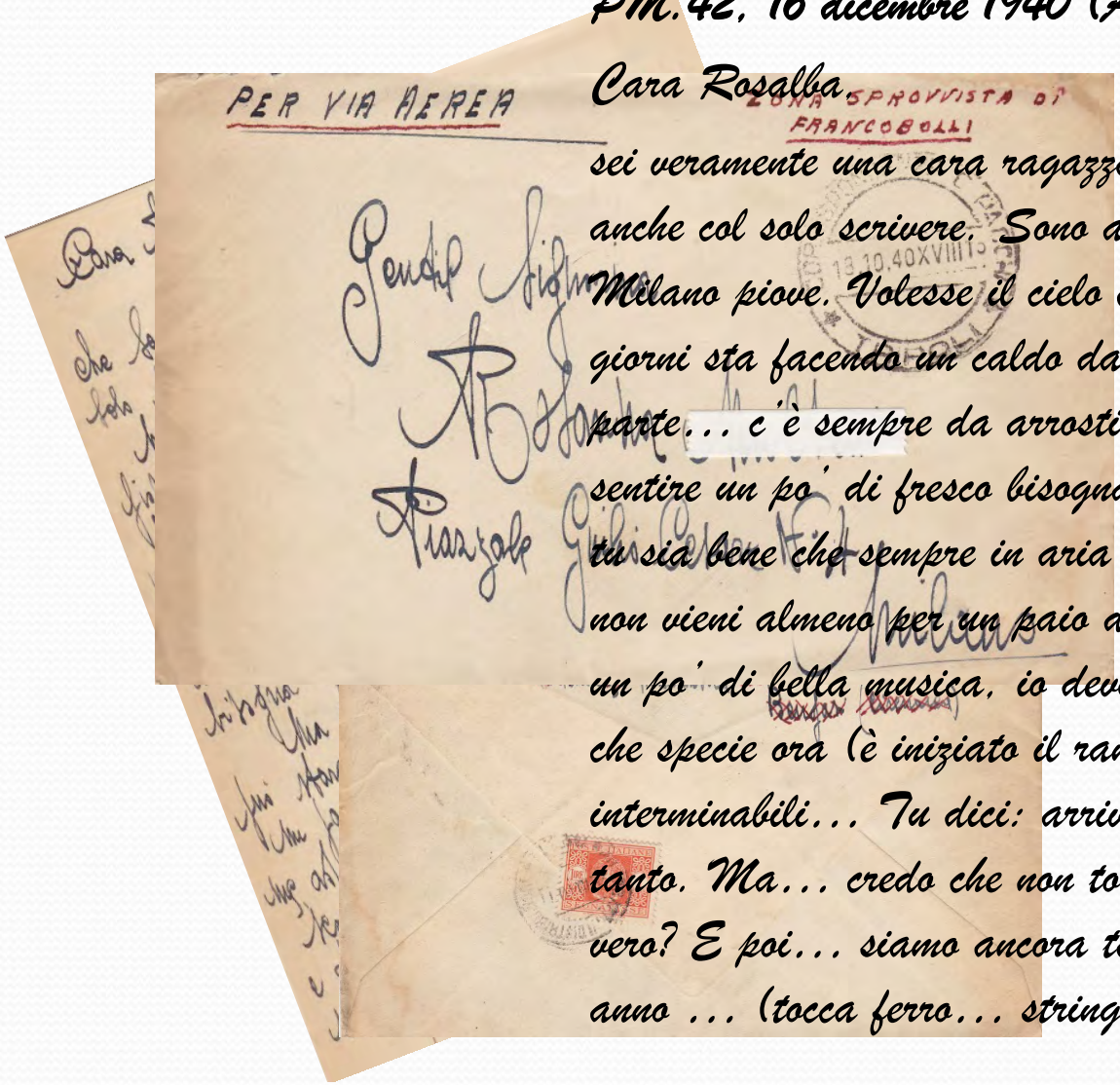
I COMBATTENTI,

ovvero il Soldato, il Marinaio, l'Aviatore che più direttamente hanno vissuto le atrocità della guerra. Per loro ricevere le notizie dai propri cari, era necessità vitale, come è ben evidente dalla lettura delle lettere.

PM.38, 7 dicembre 1941

Gentilissima e Carissima,

L'alba è rigidissima ma meravigliosa. Tutto attorno è bianco e brinato. Nella mia stanza il freddo è intenso, ma non importa. Lo sopporto benissimo i grazia soprattutto di Bobi e delle due coperte di lana. Bobi mi fa da piumino e serve a riscaldarmi meravigliosamente. E' una vera stufetta. E poi mi scaldo quando mi lavo. Tutte le mattine doccia gelata. Fno ad ora sto benissimo. Tiro un po' le labbra sotto il getto ma Tu mi fai VINCERE in ogni campo. Dopo non sento più freddo e la giornata resta iniziata! Sempre, sempre, sempre con te con Tutto l'ardore che mi sta dentro il core. Bacioni ardenti e carezze e tenerezze infinite dal tuo Peppino



PM.42, 16 dicembre 1940 (Aeronautica dalla Libia)

Cara Rosalba,

sei veramente una cara ragazza che sa rendersi facilmente simpatica anche col solo scrivere. Sono arcicontentissimo di te. Mi dici che a Milano piove. Volesse il cielo che piovesse un po' di più, questi giorni sta facendo un caldo da morire, non si sta bene da nessuna parte... c'è sempre da arrostire. Anche in aria fa molto caldo, per sentire un po' di fresco bisogna salire almeno a tremila metri. Ma tu sia bene che sempre in aria non si può stare, ed allora? Perché non vieni almeno per un paio di giorni?... Beata te che puoi gustarti un po' di bella musica, io devo accontentarmi delle nenie arabesche che specie ora (è iniziato il ramadan) sono frequenti ed interminabili... Tu dici: arrivederci presto, te ne ringrazio tanto tanto. Ma... credo che non torni tanto presto! C'è sempre tempo vero? E poi... siamo ancora tanto giovani che se anche passa un anno ... (tocca ferro... stringi, più forte, basta!).

6 maggio 1941

Val carissimo,

ho ricevuto le tue care cartoline e la corrispondenza oggi, perciò ti scrivo subito i miei ringraziamenti. Qui tutto benissimo, così pure la .... e tutta la famiglia. Nella speranza di presto abbracciarti t'invio affettuosi saluti e bacioni, anche da parte della Valnea che scrive sempre. Baciandoti, tua affezionatissima Livia.

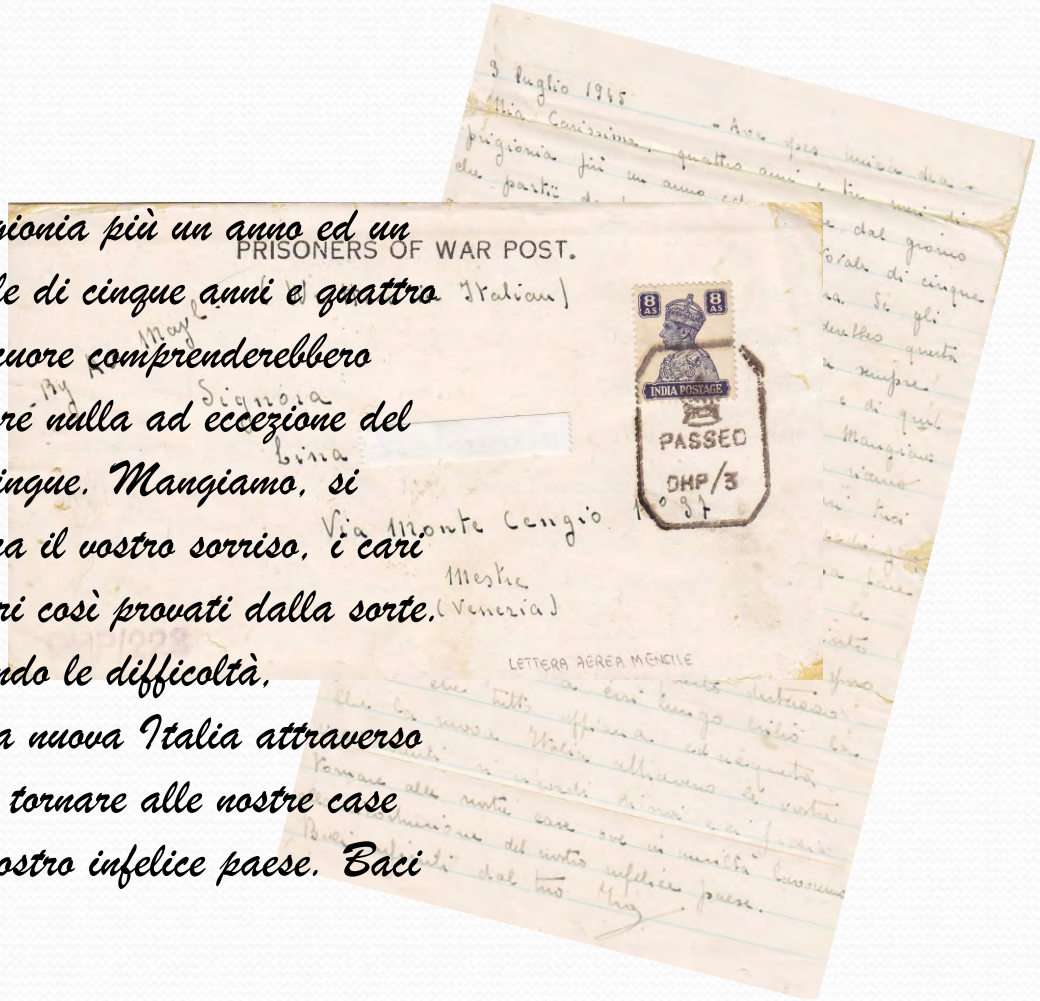
I PRIGIONIERI,

ovvero tutti coloro che pur non vivendo più lo stato di combattente ed i rischi conseguenti, erano comunque privati della propria libertà e sottoposti a non poche privazioni.

Camp. No. 28 | 3B c/o G.P.P. Bombay

3 luglio 1945 "ave spes unica dea"

Mia Carissima, quattro anni e tre mesi di prigionia più un anno ed un mese dal giorno che partii da te ed ecco un totale di cinque anni e quattro mesi di lontananza. Se gli uomini avessero un cuore comprenderebbero questa inumana tragedia, ed ancora nulla sempre nulla ad eccezione del reticolato e di quel numero di 6 cifre che ci distingue. Mangiamo, si mangia ed anche bene, vestiti lo siamo ma manca il vostro sorriso, i cari tuoi occhi buoni, il sorriso dei miei vecchi genitori così provati dalla sorte. Che cosa fare mia Lina, che cosa dire, comprendo le difficoltà, comprendo che abbiamo vinto perdendo... Che la nuova Italia attraverso le vostre voci dolenti si ricordi di noi e ci faccia tornare alle nostre case ove in umiltà lavoreremo alla ricostruzione del nostro infelice paese. Baci infiniti dal tuo Ivo



Come è evidente dalla lettura delle lettere, per i prigionieri ricevere la corrispondenza era il problema più grande, se si tiene conto che la posta dei POW, soprattutto nelle fasi più cruente del conflitto, impiegava normalmente qualche mese per essere recapitata.

Bergamo, 8 maggio 1943

Gino Carissimo,

Non ti so dire la felicità che mi ha arrecato la tua cartolina. Sono tanto contenta nel sapere che stai bene. Sappi che ti penso sempre che ti sono sempre sempre vicino col pensiero e che prego ogni giorno perché la madonna ti benedica. Scrivimi appena puoi che mi farai tanto felice. Sempre a te vicino nell'ansia di rivederti ti mando tanti baci.
La tua affezionatissima Teresina.

Ed infatti, una delle privazioni più grandi e vitali era proprio quella di non ricevere più notizia dai propri cari.

Camp. No. 10/4 c/o G.P.P. Bombay

1 novembre 1945

Anna mia adorata.

Ti scrivo molto preoccupato, tra quattro giorni è un anno che non ho tue notizie, ho fatto messaggi, scritto lettere e cartoline ma tutto senza risposta. Sapendo che San Giacomo ha sofferto per i bombardamenti sono molto preoccupato che non ti sia successo qualcosa a te e a Berto. Ti prego vedi con il mezzo più rapido che puoi di farmi sapere come stai che novità ci sono. Auguri per il tuo compleanno. Baci a Berto. Ti saluto e bacio sulla bocca. Tuo sempre Carlo.

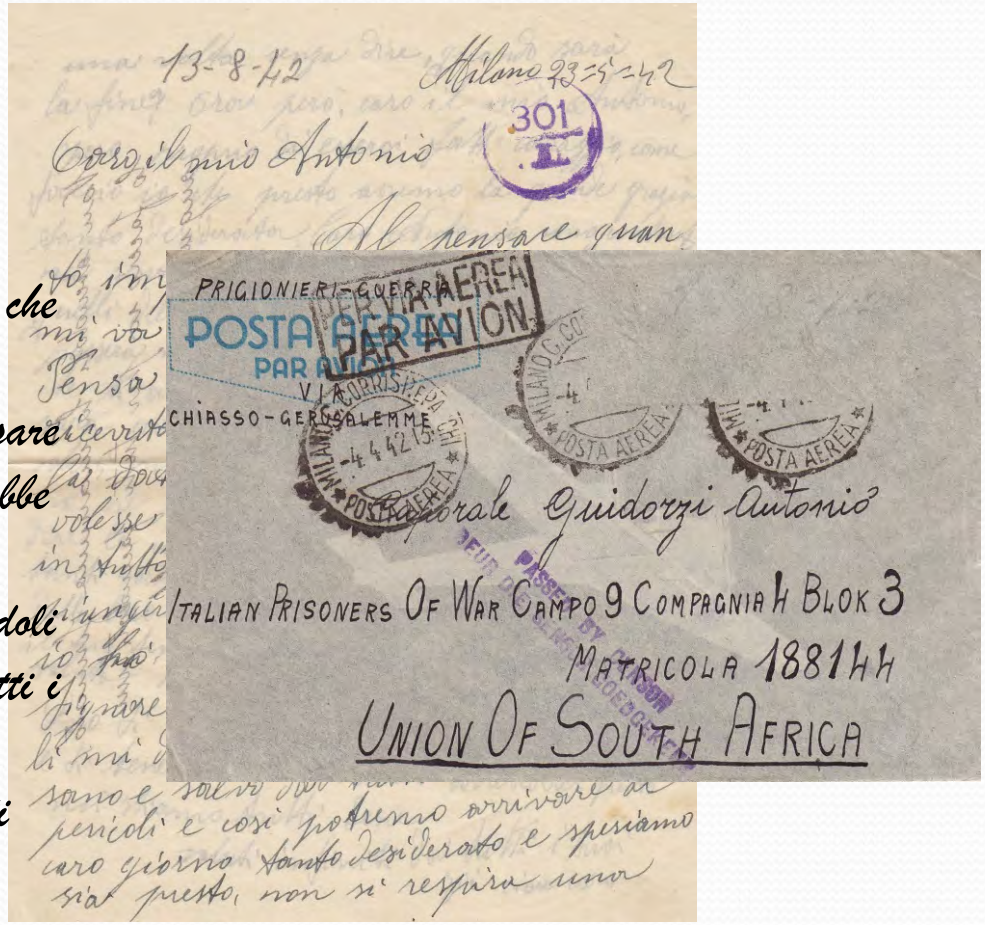
LE FAMIGLIE,

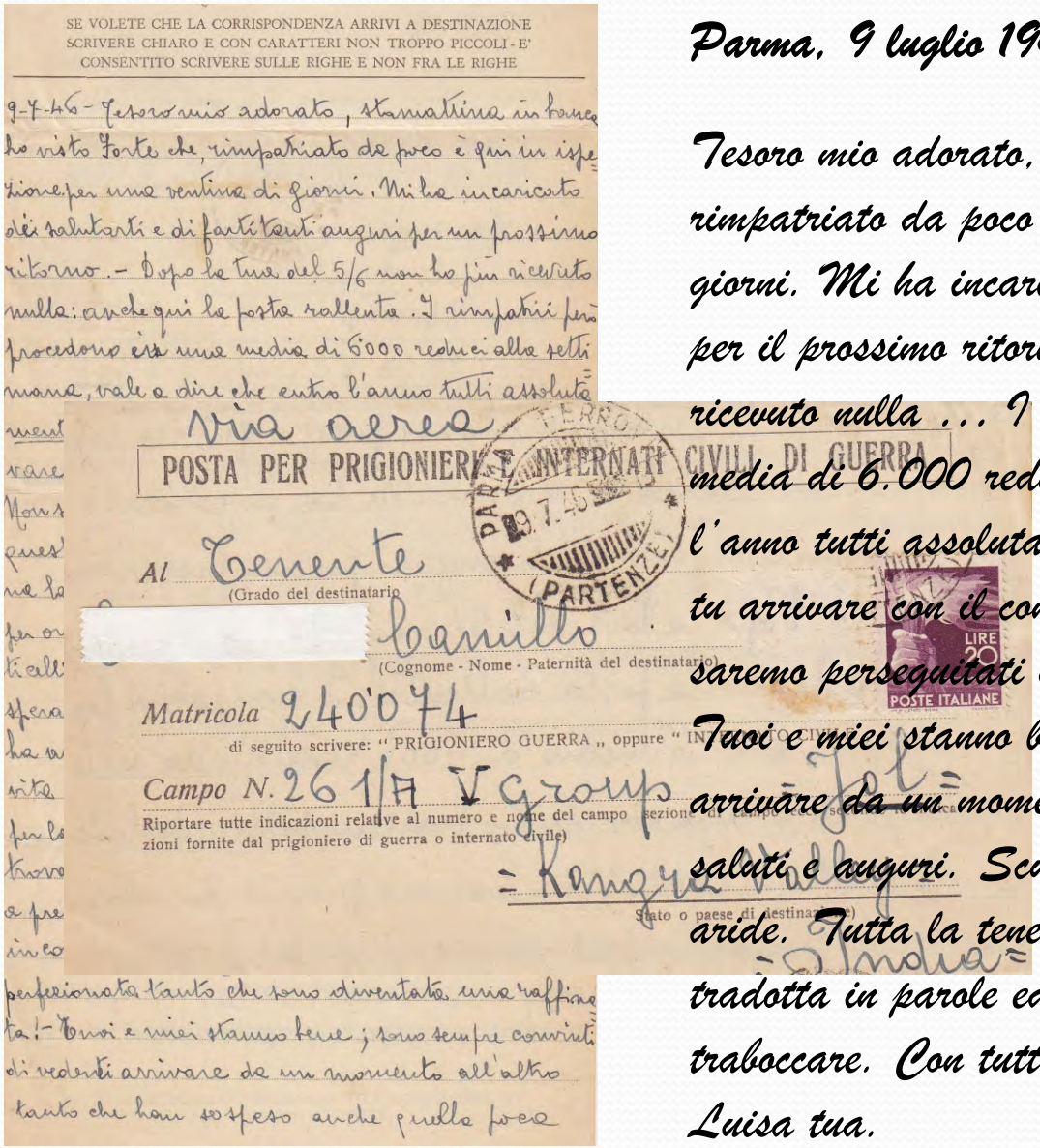
ovvero quell'entità che durante il conflitto, attraverso padri e figli, ha patito di più le tragedie della guerra e, nonostante ciò, la sola vera fonte d'amore e di speranza infinite.

Milano, 23 maggio 1942

Caro il mio Antonio,

Al pensare quanto impiegano queste lettere ad arrivare mi va via la voglia di scriverti. Pensa che l'ultima tua l'abbiamo ricevuta il 15 maggio e portava la data del 30 ottobre se si volesse pensare cosa può succedere in tutto questo tempo si potrebbe piangere tutto il giorno, invece io ho una grande speranza nel Signore e la Madonna che pregandoli mi diano la grazia di tenerti sano e salvo da tutti i mali e pericoli e così potremo arrivare al giorno tanto desiderato e speriamo sia presto.... Saluti infiniti da tutti i tuoi zii. Ciao Caro.




SE VOLETE CHE LA CORRISPONDENZA ARRIVI A DESTINAZIONE
SCRIVERE CHIARO E CON CARATTERI NON TROPPO PICCOLI - E'
CONSENTITO SCRIVERE SULLE RIGHE E NON FRA LE RIGHE

9-7-46 - Tesoro mio adorato, stamattina in banca
ho visto Forte che, rimpatriato da poco è qui in ispe-
zione per una ventina di giorni. Mi ha incaricato
di salutarti e di farti tanti auguri per un prossimo
ritorno. - Dopo la tua del 5/6 non ho più ricevuto
nulla: anche qui le poste rallentano. I rimpatri però
procedono con una media di 6000 reduci alla setti-
mana, vale a dire che entro l'anno tutti assolutamente
saranno a casa. Non vorrai proprio tu arrivare con l'ultimo convoglio dell'ultima settimana spero! Non saremo perseguitati dalla sfortuna fino a questo punto. ... Tuoi e miei stanno bene; sono sempre convinti di vederti arrivare da un momento all'altro... e mi incaricano dei loro saluti e auguri. Scusa se le mie lettere ti possono sembrare aride. Tutta la tenerezza che ho in cuore non può essere tradotta in parole ed attende solo il tuo arrivo per traboccare. Con tutta l'anima ti bacio tenerissimamente
Luisa tua.

Via aerea

POSTA PER PRIGIONIERI E INTERNATI CIVILI DI GUERRA

PARMA 9.7.46 (PARTENZE)

Al Tenente

(Grado del destinatario)

Canullo

(Cognome - Nome - Paternità del destinatario)

Matricola 240074

di seguito scrivere: " PRIGIONIERO GUERRA " oppure " INTERNATO CIVILE "

Campo N. 261/7 V Groups

Riportare tutte indicazioni relative al numero e nome del campo (sezione di smistamento) zioni fornite dal prigioniero di guerra o internato civile)

Kenya

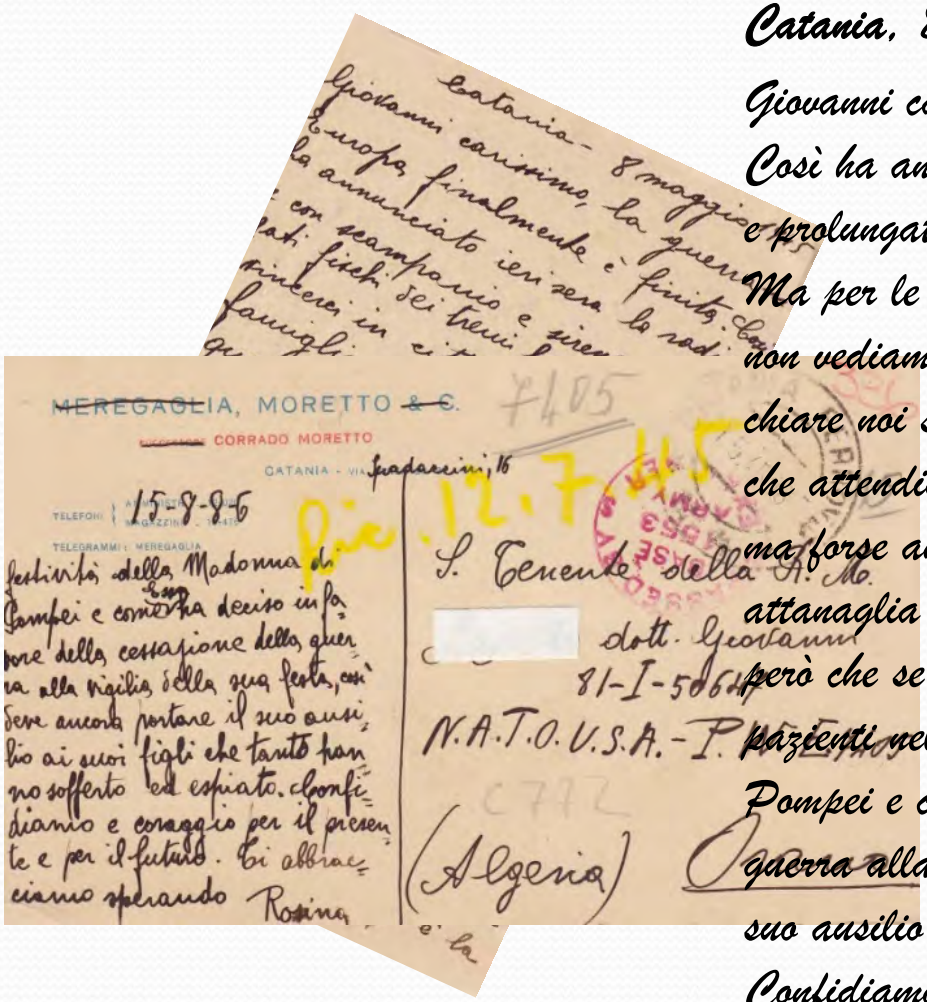
Stato o paese di destinazione

LIRE 20 POSTE ITALIANE

Parma, 9 luglio 1946

Tesoro mio adorato, stamattina in banca ho visto Forte che, rimpatriato da poco è qui in ispezione per una ventina di giorni. Mi ha incaricato di salutarti e di farti tanti auguri per il prossimo ritorno. Dopo la tua del 5/6 non ho più ricevuto nulla ... I rimpatriati però procedono con una media di 6.000 reduci alla settimana, vale a dire che entro l'anno tutti assolutamente sarete a casa. Non vorrai proprio tu arrivare con il convoglio dell'ultima settimana spero! Non saremo perseguitati dalla sfortuna fino a questo punto. ... Tuoi e miei stanno bene; sono sempre convinti di vederti arrivare da un momento all'altro... e mi incaricano dei loro saluti e auguri. Scusa se le mie lettere ti possono sembrare aride. Tutta la tenerezza che ho in cuore non può essere tradotta in parole ed attende solo il tuo arrivo per traboccare. Con tutta l'anima ti bacio tenerissimamente
Luisa tua.

E' dalla famiglia, una volta cessate le armi e ritornati ai propri cari tutti i prigionieri, che si riparte per un futuro di pace per tutti.



Catania, 8 maggio 1945

Giovanni carissimo, la guerra in Europa finalmente è finita. Così ha annunciato ieri sera la radio e con scampanio e sirene e prolungati fischi dei treni hanno voluto convincerci in città. Ma per le nostre famiglie quando finirà? Da quaranta giorni non vediamo un tuo rigo e poiché le situazioni non sono mai chiare noi stiamo in grande ansia per te. E' dal 2 maggio che attendiamo che si pronunciano da favore dei prigionieri; ma forse ancora è prematuro e poiché l'ansia di rivederti ci attanaglia i cuori, ci fa credere lenta ogni decisione. Io penso però che se ci facessero giungere la posta, saremmo più pazienti nell'attesa. Oggi è la festività della Madonna di Pompei e come Essa ha deciso in favore della cessazione della guerra alla vigilia della sua festa, così deve ancora portare il suo ausilio ai suoi figli che tanto hanno sofferto ed espiato. Confidiamo per il presente e per il futuro. Ti abbracciamo sperando. Rosina

L'UOMO DELLA PACE,

ovvero il protagonista della ricostruzione e del ritorno alla vita normale.

"Airone" Compagnia Trasporti Aerei - Cartolina pubblicitaria da Napoli, Italia (29.10.47) a Agira, Italia.

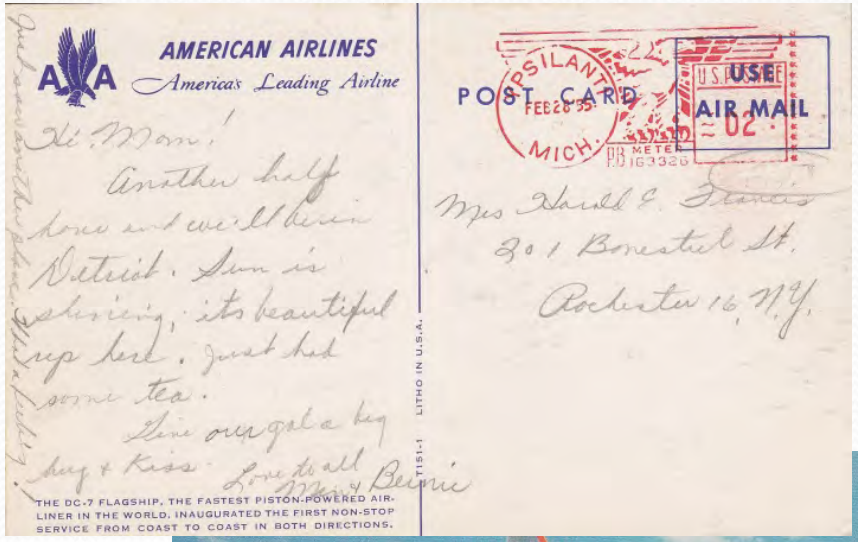
Testo: Bordo 29.10.47, ore 10.00.
Sul cielo del Tirreno il nostro primo pensiero è per voi, papà e mamma carissimi, fratelli e sorelle altrettanto cari. La gioia del momento, pur tanto grande, non ci distoglie da voi.
Baci. Vito e Maria

Anche qui ci supporta una particolare forma di corrispondenza: le cartoline scritte dai passeggeri a bordo dei aerei civili durante il volo.

Le cartoline venivano poi consegnate al personale di bordo, che provvedeva, all'arrivo o allo scalo più vicino, ad inoltrarla, anche per via ordinaria.

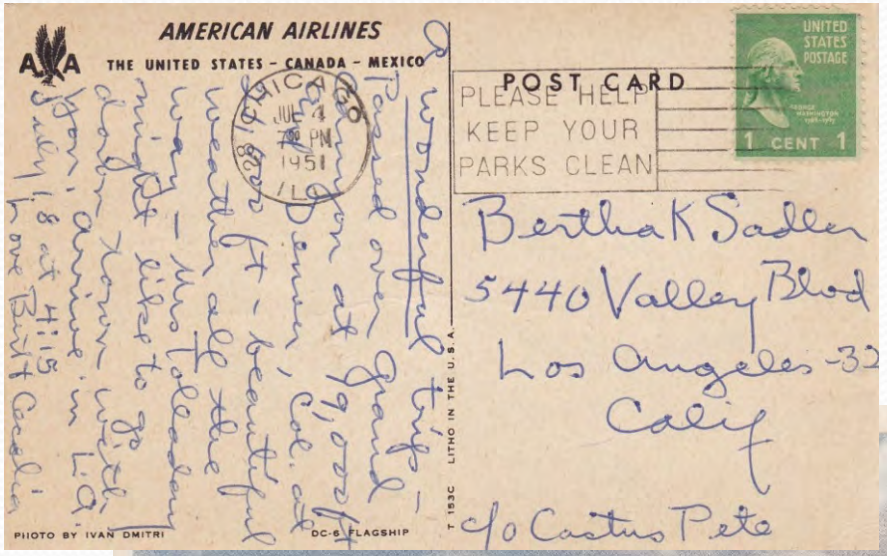
Douglas DC-7 "Flagship" – Cartolina da Ypsilanti, Michigan, Usa (p. 28.2.55) a New York, Usa.

Testo: Cia Mamma! Ancora mezz'ora e sarò a Detroit. Il sole sta tramontando, è bellissimo da qui sopra. Ho appena preso un tè.



Alitalia – Cartolina pubblicitaria da Milano, Italia (p. 12. 9.50) in città.

Testo: 10 settembre 1950 ore 12.30. Appena partiti mia cara Amalia, ti scrivo da bordo per mandarti un saluto e un abbraccio affettuosissimi. Mentre scrivo siamo sopra Torino. Tantissimi baci.



Douglas DC-6 "Flagship" – Cartolina da Chicago, Usa (p. 4.7.51) a Los Angeles, California, Usa.

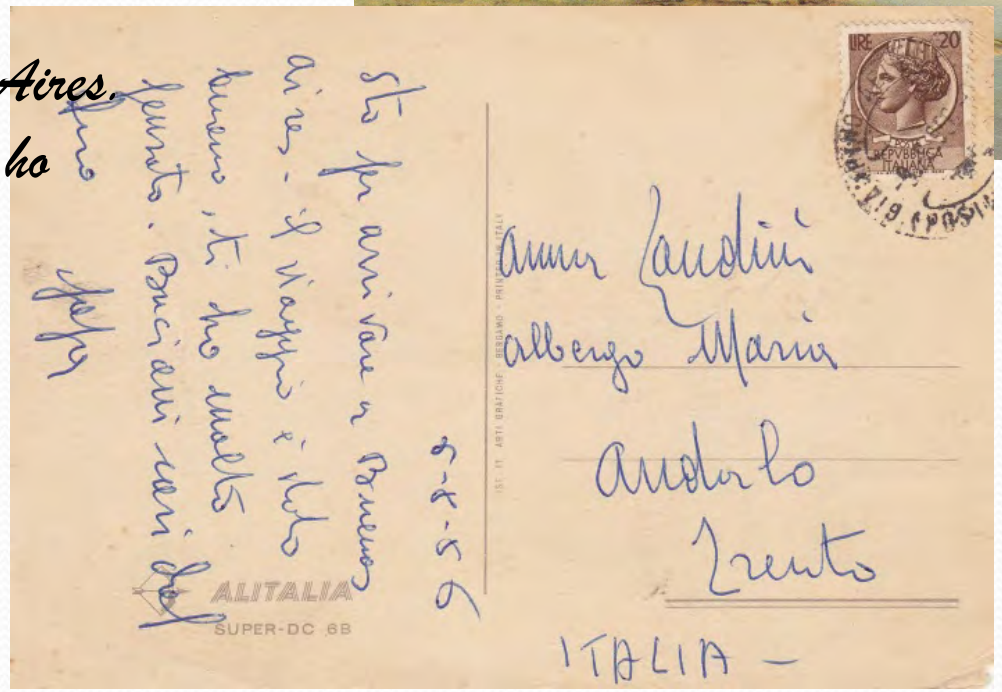
Testo: Un viaggio meraviglioso. Abbiamo sorvolato il Gran Canyon a 19.000 piedi e Denver a 20.000 piedi. Tempo splendido per tutto il viaggio. ...

Douglas Super-DC 6B - Cartolina da Ciampino Aeroporto, Italia (p. 9.8.56) ad Andalo, Italia.

Testo: 6 agosto 1956.

Sto per arrivare a Buenos Aires. Il viaggio è stato buono, ti ho pensato.

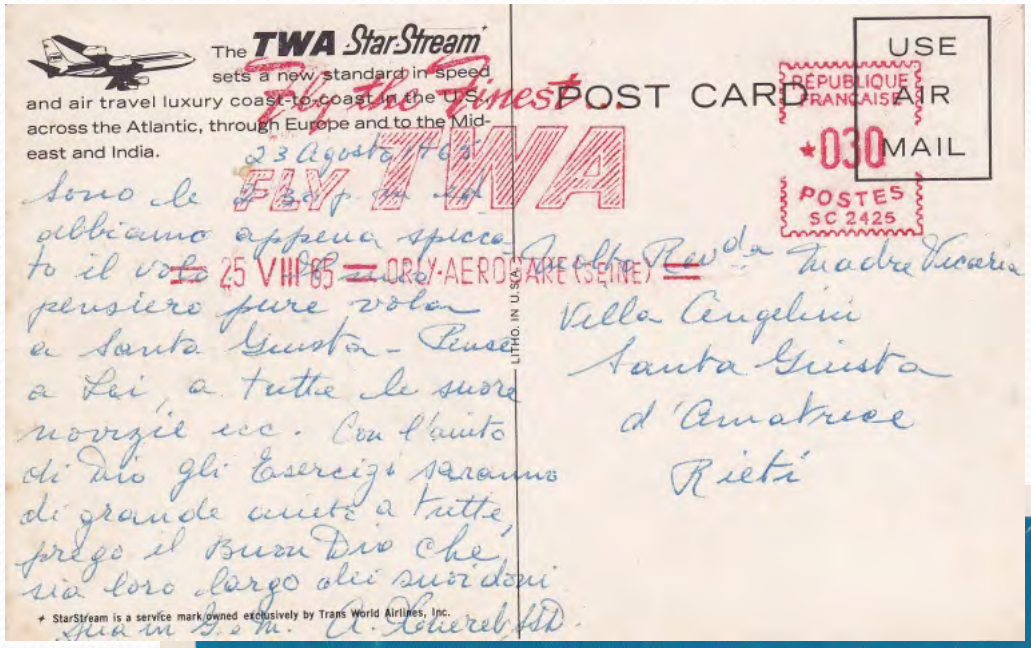
Bacioni cari dal tuo papà.



KLM - Cartolina da Amsterdam, Olanda (p. 22.7.57) a Trieste, Italia (a. 25.7.57) e tassata in arrivo per la riscossione del servizio di "fermo posta".

Testo: 21 luglio 1957, ore 21.00. In volo sulla Germania e sull'Olanda, col pensiero risvolto a colui che m'ha rivelato il significato della vita!

.



Boeing 707 - Cartolina da Orly Aerogare, Francia (p. 5.8.65) a Rieti, Italia.

Testo: *23 Agosto 1965. Sono le 14.30 ed abbiamo appena spiccato il volo. Il mio pensiero pure vola a Santa Giusta. Penso a Lei, a tutte le suore novizie etc. Con l'aiuto di Dio gli Esercizi saranno di grande aiuto a tutte, prego il Buon Dio che sia loro largo dei suoi doni.*

Sua in J. e M.